

HENRY PURCELL (1659-1695)

DIDO AND AENEAS

"Dramma scolastico", più che "melodramma" secondo il modello italiano corrente, eseguito nel 1689 presso il collegio femminile di Mr. Josias Priest a Chelsey, quartiere londinese, da "giovani gentildonne" (*Young Ladies*) su libretto di Mr. Nahum Tate.

L'argomento è desunto dal IV libro dell'*Eneide* di Virgilio e ha come soggetto l'abbandono e la morte di Didone lasciata da Enea. Contro di lei e contro il suo regno tramano forze sinistre ...

Didone ed Enea appartiene ai maggiori capolavori del musicista inglese, autore peraltro anche di numerose musiche di scena. In questo come in altri brani caratteristici Purcell mostra una grande competenza "espressiva", ad es. nell'impiego delle dissonanze, nell'appropriatezza delle melodie come nel celebre "lamento" dell'ultimo atto. Notevole è l'impiego di ritmi di danza e di "ariosi" di notevole suggestione.

Tra i passaggi più significativi l'ouverture, "alla francese". Inizia in ritmi puntati pur in un contesto lento e dolente ...



... segue la tipica sezione in fitto contrappunto imitativo ...



... non conclusa dalla ripresa in ritmi puntati. L'ouverture è comunque per l'epoca un raro caso di "brano d'apertura" che lascia presagire il contenuto "drammatico" che seguirà.

Si incontrano nel corso dell'opera alcune brevi "ciaccone" e danze ma la sezione più toccante è quella finale, il dialogo con Belinda (*Thy hand, Belinda*) che sfocia e nel famoso lamento (*When I am laid in earth*). Secondo il modello ormai tradizionale (ad es. Monteverdi e Cavalli) la struttura del "lamento" consiste nella ripetizione "ostinata" di una linea di basso tetra cordale, di quattro note discendenti, diatonica o cromatica, più spesso in metro ternario e che si ripete, in questo caso, nove volte.

Alla fine del brano il coro esegue un compianto che invita ad onorare la sfortunata regina.

When I am laid, — am laid _____ in earth, may my wrongs cre - ate no

trou - ble no trou - ble in _____

PERSONAGGI

Didone (Elissa) regina di Cartagine *mezzosoprano*
Belinda sorella di Didone e dama di compagnia *soprano*
Seconda Donna seconda dama di compagnia *mezzosoprano*
Maga *mezzosoprano*
Prima strega *mezzosoprano*
Seconda strega *mezzosoprano*
Spirito sotto forma di Mercurio *soprano*
Enea principe troiano *tenore/baritono*
Marinaio *tenore/baritono*

Coro (SATB) e danzatori di **cortigiani, streghe, marinai**.

Archi (violini I, violini II, viole, viola da gamba o violoncello, violone o contrabbasso), **Chitarrone, Tiorba, Clavicembalo, Chitarre**.

La vicenda si svolge a Cartagine in epoca mitologica

ATTO PRIMO

Didone ha accolto nel suo palazzo Enea fuggito da Troia. La confidente Belinda, accortasi del suo turbamento, le parla del radioso futuro che la attende, ma Didone rivela di essere tormentata dall'angoscia e dal dolore. Belinda suppone che il motivo della tristezza sia l'ospite della regina, il principe troiano Enea, figlio di Anchise e della dea Venere. Fuggito da Troia egli si era diretto verso l'Italia, ma una tempesta lo aveva gettato sulle coste dell'Africa settentrionale. I consiglieri di Didone cercano di convincerla che un matrimonio tra i due sovrani sarebbe vantaggioso. Appare quindi Enea, che dichiara il suo amore appassionato a Didone. Nonostante la profondità dei propri sentimenti Didone risponde che il destino non permette la loro unione. Alla fine però acconsente a ricambiare il suo amore.

(Il Palazzo. Entrano Didone, Belinda e seguito)

BELINDA

Shake the cloud from off your brow, fate your wishes does allow.

Empire growing, pleasures flowing, fortune smiles and so should you.

Scuoti la nube dal tuo ciglio, il Fato adempie i tuoi voti.

S'estende l'impero, abbondano i piaceri, la fortuna sorride e tu pure dovresti.

CORO

Banish sorrow, banish care, grief should ne'er approach the fair.

Bandisci la tristezza, bandisci l'affanno, mai dovrebbe il dolore appressarsi alla bellezza.

DIDONE

Ah! Belinda, I am press'd with torment not to be confess'd,

Peace and I are strangers grown.

I languish till my grief is known, yet would not have it guess'd.
Ah! Belinda, sono oppressa da un tormento che non so confessare.
La pace è ormai straniera per me.
Languisco finché è nota la mia angoscia, eppure non vorrei si indovinasse.

BELINDA
Grief increases by concealing.
L'angoscia si accresce dissimulandola.

DIDONE
Mine admits of no revealing.
La mia non vuol che si riveli.

BELINDA
Then let me speak; the trojan guest
into your tender thoughts has press'd;
Ma lasciami parlare: l'ospite troiano
è entrato nei tuoi teneri pensieri.

SECONDA DONNA
The greatest blessing Fate can give
our Carthage to secure and Troy revive.
La più lieta sorte che il Fato può concedere
per rafforzare Cartagine e far riviver Troia.

CORO
When monarchs unite, how happy their state,
they triumph at once o'er their foes and their fate.
Quando i sovrani si alleano, che felicità per il loro stato;
trionfano insieme sui loro nemici e sul loro destino.

DIDONE
Whence could so much virtue spring?
What storms, what battles did he sing?
Anchises' valour mix'd with Venus' charms,
how soft in peace, and yet how fierce in arms!
Donde potè nascere tanta virtù?
Quali tempeste, quali battaglie non ci cantò?
Il valore di Anchise misto alle grazie di Venere:
così soave in pace, eppure così fiero in armi!

BELINDA
A tale so strong and full of woe
might melt the rocks as well as you.
Un racconto sì possente e colmo di sventure
fonderebbe le rocce e anche te.

SECONDA DONNA
What stubborn heart unmov'd could see such distress, such piety?
Qual cuore ostinato assisterebbe impassibile a tanta pena, a tanta pietà?

DIDONE
Mine with storms of case oppress'd
is taught to pity the distress'd.
Mean wretches' grief can touch,
so soft, so sensible my breast,
But ah! I fear, I pity his too much.
Il mio, oppresso dalle tempeste del caso,

*apprese ad avere pietà della miseria.
Il dolore dei miseri infelici sa toccare
con così tenera, intensa forza, il mio petto,
ma, ah!, temo di aver troppa pietà del suo.*

*Fear no danger to ensue, the hero loves as well as you,
ever gentle, ever smiling, and the cares of life beguiling,
Cupid strew your path with flowers gather'd from Elysian bowers.
Non temer pericoli nel conquistarlo, l'eroe ama come tu ami,
sempre gentile, sempre sorridente, dominando gli affanni della vita.
Cupido cospargesse i tuoi sentieri con fiori raccolti nei luoghi ombrosi d'Eliso.*

CORO

(ripete...)

(entra Enea col seguito)

BELINDA

*See, your royal guest appears, how godlike is the form he bears!
Ecco, compare il tuo ospite regale, la sua bellezza è quella di un dio!*

ENEAS

*When, royal fair, shall I be bless'd with cares of love and state distress'd?
Quando, bellezza regale, sarò felice, afflitto qual sono da affanni d'amore e di stato?*

DIDONE

*Fate forbids what you pursue.
Il Fato vieta quel che tu cerchi.*

ENEAS

*Aeneas has no fate but you!
Let Dido smile and I'll defy the feeble stroke of Destiny.
Enea non ha altro destino che te!
Didone sorrida e io sfiderò l'iniquo colpo del destino.*

CORO

*Cupid only throws the dart that's dreadful
to a warrior's heart,
and she that wounds can only cure the smart.
Solo Cupido lancia frecce terribili
al cuore d'un guerriero,
e solo chi ferisce può lenire il dolore.*

ENEAS

*If not for mine, for Empire's sake, some pity on your lover take;
Ah! make not, in a hopeless fire,
a hero fall, and Troy once more expire.
Se non per me, almeno per l'impero, abbi un po' di pietà del tuo amante.
Ah! non far piombare in disperato ardore
un eroe, e Troia morire ancora una volta.*

BELINDA

*Pursue thy conquest, Love,
her eyes confess the flame her tongue denies.
Proseguì nella tua conquista, Amore,
i suoi occhi confessano la fiamma che la sua lingua nega.*

(ciaccona)

CORO

To the hills and the vales, to the rocks and the mountains,
to the musical groves and the cool shady fountains.

Let the triumphs of love and of beauty be shown.

Go revel, ye Cupids, the day is your own.

*Fra colline e valli, fra rocce e montagne,
fra boschetti risonanti e fonti fredde ombrose
si compiano i trionfi d'amore e di bellezza.*

Tripudiate, o Amori, il giorno è vostro.

(danza trionfale)

ATTO SECONDO

In una caverna sono convocate le streghe perché partecipino al trionfo del male su Cartagine che sarà preda delle fiamme mentre la regina perderà amore, trono e vita. La maga decide di inviare uno spirito nelle sembianze di Mercurio, messaggero di Giove. Egli ammonirà Enea per essere rimasto troppo a lungo a Cartagine e gli intimerà di salpare immediatamente per l'Italia.

Le streghe decidono anche di provocare una tempesta al fine di interrompere la caccia di Didone. Il piano funziona e la caccia si conclude in anticipo: i cacciatori rientrano in città al gran galoppo, Enea viene trattenuto dallo spirito che gli comanda di issare la vela e partire. Obbedisce, ma è addolorato al pensiero di abbandonare Didone proprio ora che ne ha conquistata la fiducia.

(La grotta. Entra la maga)

MAGA

Wayward sisters, you that fright the lonely traveller by night.
Who, like dismal ravens crying, beat the windows of the dying,
Appear! Appear at my call, and share in the fame
of a mischief shall make all Carthage flame.

Appear! Appear!

*Indocili sorelle, voi che atterrite il solitario viandante nella notte,
voi che, urlando come lugubri corvi, battete alle finestre del morente,
apparite al mio comando e condividete la gloria
d'un misfatto che brucerà tutta Cartagine.*

Apparite! Apparite!

(entrano le streghe)

PRIMA STREGA

Say, Beldam, say what's thy will.

Di', Megera, di' qual è il tuo volere.

CORO

Harm's our delight and mischief all our skill.

Il male è la nostra gioia, il misfatto tutta la nostra arte.

MAGA

The Queen of Carthage, whom we hate,
as we do all in prosp'rous state,
ere sunset, shall most wretched prove,
depriv'd of fame, of life and love!

*La regina di Cartagine che detestiamo,
al pari di chi abbia fortuna o potenza,
prima del tramonto piomberà nella sventura,
priva di gloria, di vita e d'amore.*

CORO

Ho, ho, ho, ho, ho, ho!

Ho ho ho!

PRIMA STREGA

Ruin'd ere the set of sun?

Perduta prima del tramonto del sole?

PRIMA E SECONDA STREGA

Tell us, how shall this be done?

Di' su, come avverrà tutto questo?

MAGA

The trojan prince, you know, is bound
by Fate to seek Italian ground;

The queen and he are now in chase.

Il principe troiano, sapete, è costretto

dal Fato a cercare l'Italo suolo;

la regina e l'eroe ora sono a caccia.

PRIMA STREGA

Hark! Hark! the cry comes on apace.

Senti! giunge da vicino il grido!

MAGA

But, when they've done, my trusty Elf,
in form of Mercury himself, as sent from Jove
shall chide his stay, and charge him
sail tonight with all his fleet away.

Ma quando torneranno alla reggia, il mio fido folletto,

nelle sembianze di Mercurio inviato da Giove,

lo accuserà dell'indugio e lo costringerà

a salpare stanotte con tutta la flotta!

CORO

Ho, ho, ho, ho, ho, ho!

Ho ho ho!

PRIMA E SECONDA STREGA

But ere we this perform, we'll conjure for a storm
to mar their hunting sport and drive 'em back to court.

Ma prima di compiere questo evocheremo una tempesta

che guasti loro la caccia e li spinga di nuovo alla corte.

CORO (al modo di un'eco)

In our deep vaulted cell the charm we'll prepare,

too dreadful a practice for this open air.

Nella nostra grotta profonda prepareremo l'incantesimo,

un rito troppo orribile per questi luoghi ameni.

Danza ad eco delle Furie. Tuoni e lampi, musica terribile.

Le Furie sprofondano nella grotta. Gli altri se ne vanno

Il boschetto

(Entrano Enea, Didone, Belinda e il loro seguito)

BELINDA

Thanks to these lonesome vales, these desert hills and dales,

so fair the game, so rich the sport, Diana's self might to these woods resort.

Grazie a queste valli solitarie, a questi deserti colle e anfratti,

buona è la caccia, copiosi i piaceri; Diana stessa frequenterebbe questi boschi.
CORO (ripete) ...

(ground di chitarre sole)

SECONDA DONNA

Oft she visits this lone mountain,
oft she bathes her in this fountain;
here, Actaeon met his fate,
pursued by his own hounds,
and after mortal wounds discover'd, too late.
*Sovente ella visita questa solinga montagna,
sovente si bagna in questa fonte,
qui Atteone trovò la morte,
braccato dai propri cani, e per le mortali ferite
troppo, troppo tardi scoperte.*

(Danza delle donne di Didone per intrattenere Enea)

ENEAS

Behold, upon my bending spear
a monster's head stands bleeding,
with tushes far exceeding
those did Venus' huntsman tear.
*Vedi, sulla mia lancia piegata
La testa sanguinante di un mostro,
Con zanne ben più formidabili
Di quelle che straziarono il cacciatore di Venere!*

The skies are clouded, hark! How thunder
Rends the mountain oaks asunder.
*Il cielo s'annuvola: ascolta! come il tuono
spezza le querce dei monti!*

CORO

Haste, haste to town!
this open field no shelter from the storm can yield
*Presto, presto in città!
Questa aperta campagna non può dar riparo alla tempesta.*

(Escono. Scende lo spirito della Strega nelle sembianze di Mercurio)

SPIRITO

Stay, Prince and hear great Jove's command;
he summons thee this night away.
*Fermati, principe e ascolta il comando del grande Giove:
Egli ti chiama lungi da qui stanotte.*

ENEAS

Tonight?
Stanotte?

SPIRITO

Tonight thou must forsake this land,
the angry God will brook no longer stay.
Jove commands thee, waste no more in Love's delights,
those precious hours, allow'd by th'Almighty powers.
To gain th'Hesperian shore And ruined Troy restore.
Stanotte devi lasciar questa terra,

*il dio irato non sopporterà un più lungo indugio.
Giove ti comanda, non consumare più oltre in piaceri d'amore
queste ore preziose concesse dalle forze onnipotenti
per raggiunger la sponda esperia e riedificare la distrutta Troia.*

ENEAS

*Jove's commands shall be obey'd,
tonight our anchors shall be weighed.*

Ubbidirò agli ordini di Giove.

Stanotte si leveranno le ancore.

(Io Spirito esce)

*But ah! what language can I try my injur'd Queen
to Pacify: no sooner she resigns her heart,
but from her arms I'm forc'd to part.*

Ma ah! che parole trovo, per placare la mia offesa regina?

Ella m'ha appena donato il suo cuore

ma sono costretto a strapparmi dalle sue braccia.

How can so hard a fate be took?

One night enjoy'd, the next forsook.

Yours be the blame, ye gods!

For I obey your will, but with more ease could die.

Come si può sopportare una così dura sorte?

Goduta per una notte, abbandonata nell'altra.

Vostra sia la colpa, o dèi!

Ubbidisco alla vostra volontà, ma con più gioia morirei.

ATTO TERZO

I marinai di Enea si preparano a salpare e cantano lieti per l'imminente partenza. Soddisfatte dell'esito dei loro piani, le streghe si rallegrano dell'ormai prossima morte di Didone. Arriva Enea per congedarsi da Didone. Nonostante i presentimenti avuti all'inizio, ella si sente tradita e abbandonata. Enea pensa di rimanere a Cartagine disobbedendo agli dei: Ma Didone sentendosi ripudiata, certa di perdere l'amato, giunge al porto e confessa tutta la sua disperazione. Enea afferma che la sua partenza è voluta dagli dèi, ma Didone l'accusa d'ipocrisia e lo respinge. Respingendolo, decide di abbracciare la morte.

(Le navi. Entrano i marinai)

PRIMO MARINAIO

*Come away, fellow sailors, your anchors be weighing,
time and tide will admit no delaying,
take a boozy short leave of your nymphs on the shore,
and silence their mourning with vows of returning
but never intending to visit them more.*

Venite su, amici marinai, si levino le ancore,

tempo e marea non concedono indugi;

prendete un breve, ebbro commiato dalle vostre belle sulla riva

e rasserenate il loro lutto con la promessa del ritorno,

ma senza pensiero di più rivederle.

(Danza di marinai. Entrano la maga e le streghe)

MAGA

*See the flags and streamers curling,
anchors weighing, sails unfurling.*

Ecco, garriscono insegne e pennoni,

Si levano le ancore, si spiegano le vele!

PRIMA STREGA

Phoebe's pale deluding beams
gilding more deceitful streams.

*I pallidi, ingannevoli raggi di Febo
indorano le fallaci correnti.*

SECONDA STREGA

Our plot has took, the queen's forsook.

È riuscita la nostra congiura, la regina è abbandonata!

PRIMA E SECONDA STREGA

Elissa's ruin'd, ho, ho!

Our plot has took, the queen's forsook,
ho, ho, ho!

Elissa è perduta! oh oh!

È riuscita la nostra congiura, La regina è abbandonata!

Oh oh oh!

MAGA

Our next motion must be to storm her lover on the Ocean!

From the ruin of others our pleasures we borrow,

Elissa bleeds tonight, and Carthage flames tomorrow.

La nostra prossima mossa sarà di assalire il suo amato sull'oceano.

Troviamo la nostra gioia nell'altrui rovina;

Elissa sanguinerà stanotte e Cartagine brucerà domani!

CORO

Destruction's our delight, delight our greatest sorrow!

Elissa dies tonight and Carthage flames tomorrow.

Ha!ha!

La distruzione è il nostro piacere, l'altrui piacere è il nostro maggior affanno,

Elissa sanguinerà stanotte e Cartagine brucerà domani!

Ha!ha!

(Jack of the Lanthorn trascina i marinai via dalle streghe)

(Il Palazzo. Entrano Didone, Belinda e donne)

DIDONE

Your counsel all is urged in vain,
to earth and heaven I will complain!

To earth and heaven why do I call?

Earth and heaven conspire my fall.

To Fate I sue, of other means bereft,

the only refuge for the wretched left.

È inutile ogni tuo consiglio,

voglio lamentarmi con terra e cielo;

Perché mi appello a terra e cielo?

Terra e cielo cospirano alla mia rovina.

Priva d'ogni altro rimedio, ricorro al destino,

il solo rifugio concesso agli infelici.

BELINDA

See, Madam, see where the Prince appears;

such sorrow in his looks he bears,

as would convince you still he's true.

Ecco, Signora, s'appressa il Principe!

Così grande è l'affanno che porta nei suoi sguardi

da convincerti ch'è ancora fedele.

(Entra Enea)

ENEAS

What shall lost Aeneas do?
How, royal Fair, shall I impart
the God's decree, and tell you we must part?
Che farà il misero Enea?
Come, mia bella regina, ti annuncerò
il decreto del dio e ti dirò che dobbiamo partire?

DIDONE

Thus on the fatal Banks of Nile, weeps the deceitful crocodile;
thus hypocrites, that murder act, make Heaven and Gods the authors of the fact.
Come sulla fatale sponda del Nilo piange il falso cocodrillo,
così gli ipocriti, rei d'assassinio chiamano cielo e dèi responsabili del fatto!

ENEAS

By all that's good ...
Per tutto quel bene ...

DIDONE

By all that's good, no more! All that's good you have forswore.
To your promis'd empire fly and let forsaken Dido die.
Per tutto quel bene ... non più! A tutto quel bene tu fosti spergiuro.
Vola al tuo promesso impero e lascia morire l'abbandonata Didone.

ENEAS

In spite of Jove's command,
I'll stay, offend the Gods, and Love obey.
Ad onta del comando di Giove,
io resterò, offendo gli dèi e ubbidisco ad Amore.

DIDONE

No, faithless man, thy course pursue;
I'm now resolv'd as well as you.
No repentance shall reclaim
the injur'd Dido's slighted flame,
for 'tis enough, what'er you now decree,
that you had once a thought of leaving me.
No, sleale, prosegui per la tua via,
ora io son risoluta come te.
Nessun pentimento ridesterà l'amore disdegnato
nell'offesa Didone, ché, qualunque sia
ora la tua decisione, mi basta che una sola volta hai meditato di lasciarmi.

ENEAS

Let Jove say what he will: I'll stay!
Dica Giove quel che vuol: io resterò!

DIDONE

Away, away! No, no, away!
Via, via! No, no, via,

ENEAS

No, no, I'll stay, and Love obey!
No resterò, e ubbidirò ad Amore!

DIDONE

To death I'll fly if longer you delay;

away, away!...

Correrò alla morte se ancora tu indugi.

Via, via!

(Enea esce)

But death, alas!

I cannot shun; death must come when he is gone.

Ma la morte, ahimè!

non posso evitarla: la morte deve giungere quando egli sarà partito.

CORO

Great minds against themselves conspire,
and shun the cure they most desire.

I nobili cuori rovinano se stessi,

e fuggono il rimedio che più bramano.

DIDONE

Thy hand, Belinda, darkness shades me.

On thy bosom let me rest, more I would,
but death invades me; death is now a welcome guest.

La tua mano, Belinda; le tenebre mi fanno velo,

lascia ch'io riposi sul tuo petto; di più vorrei,

ma la morte mi assale; la morte è ora un'ospite gradita.

(Lamento di Didone)

When I am laid in earth,

may my wrongs create no trouble in thy breast;
remember me, but ah! forget my fate.

Quando sarò distesa nella terra,

i miei mali non suscitino alcun tormento nel tuo petto.

Ricordati di me! ma, ah! dimentica la mia sorte!

(Fra le nubi appaiono gli Amori sopra la tomba)

CORO

With drooping wings you Cupids come,
and scatter roses on her tomb, soft and gentle as her heart.

Keep here your watch, and never part.

Con ali abbassate, o Amori, venite,

e sulla tomba spargete rose morbide e delicate come il suo cuore.

Vegliate qui e mai v'allontanate.

(Danza di Amori)

<https://www.youtube.com/watch?v=FSXE5JrGoLY>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/01974> - **PARTITURA**